

TRACCIA PER UN LAVORO COMUNE

Il cardinale nella sua ultima lettera ci ha ancora una volta ricordato gli ambiti attraverso cui educare al pensiero di Cristo (vedi pag. 70ss della lettera pastorale “Educarsi al pensiero di Cristo”) ambiti che ha richiamato fin dall’inizio del suo ministero:

- 1) “Erano perseveranti nell’insegnamento degli apostoli” (“siamo chiamati a seguire la testimonianza normativa degli apostoli consegnata alla Chiesa... approfondire in questi termini il pensiero di Cristo significa allargare la ragione incontrando ogni fratello uomo. Infatti per il cristiano il campo è il mondo - Il Dio vicino pag.29)
- 2) “Erano perseveranti nella comunione” (“tensione a condividere con tutti i fratelli la propria esistenza perché abbiamo in comune Cristo stesso... la vita della Trinità è quindi la sorgente inesauribile di una stima previa” o.c. pag.29-30) – a questo proposito, è stato aperto il grande tema della comunità educante
- 3) “Erano perseveranti nello spezzare il pane e nelle preghiere”
- 4) “Il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati” (“la missione della Chiesa, lo ripeto, non è l’accanimento del proselitismo, ma una testimonianza che lascia trasparire l’attrattiva di Gesù, è lo struggimento perché tutti siano salvati”, o.c. pag. 31) – in seguito si è proposto il grande tema “il campo è il mondo”

Potrebbe essere opportuno far precedere il tutto da una breve descrizione del territorio, della sua realtà, dei suoi problemi, delle sue risorse, dove agisce la parrocchia.

COME SONO VISSUTI QUESTI AMBITI NELL’ATTUALE SITUAZIONE PASTORALE CHE RACCOGLIE UNA TRADIZIONE?

Chi e come, nell’attenzione a questi ambiti, si è educato al pensiero di Cristo?

*Ci si senta liberi di elencare le attività svolte perché comunque utile a fotografare la realtà.
Potrebbe essere altrettanto utile l’aggiunta di brevi note esplicative.*

PUNTO 1 - I canali attraverso cui si cerca di educare al pensiero di Cristo

- lectio all’interno dell’adorazione settimanale
- lettura programmata della bibbia
- predicazione particolare nel corso delle sante quarantore
- i quaresimali
- riproposta alla comunità con distribuzione capillare durante la messa della lettera pastorale
- percorso dei fidanzati
- percorso pre e post battesimo
- predicazione particolare nel corso del mese di maggio
- un momento particolare quest’anno è stato dato dall’inizio di un cammino (seguito dagli uffici di curia) del dialogo interreligioso
- un’attenzione specifica alle famiglie e ai bambini da 0 a 6 anni nel corso di una messa domenicale

PUNTO 2 - Siamo nella consapevolezza del bisogno e della esplicitazione del bisogno.

intravediamo (abbiamo anche lavorato a riguardo a livello di consigli pastorale) il percorso ma non riusciamo ancora a porre passi concreti.

La comunità si caratterizza per un forte radicamento nella fede tradizionale ma sulla linea di una fede individualmente vissuta, questo è anche frutto di una riservatezza che si fa quasi cultura in questa terra.

Siamo, pero', in grado di porre dei gesti di fraternità come per esempio in occasione di feste o ricorrenze, gesti che se da un lato non sono in grado di generare un cammino costante nel senso della comunione rimangono però un segno significativo del desiderio.

QUANTO QUESTI AMBITI CI STIMOLANO A RILEGGERE LA NOSTRA PRASSI PASTORALE?
QUALI TENTATIVI GIA' ATTUATI O IN VIA DI ATTUAZIONE?

*Questo è lo spazio per un giudizio costruttivo sulla realtà vissuta capace di aprire a un progetto.
Se ci sono già delle iniziative in atto o in progetto, ci si senta liberi, anche in questo caso, di fare un elenco, possibilmente con qualche nota esplicativa.*

PUNTO 2 - Forse le iniziative sono tante ma non convergono in una sinergia e in una meta di cammino comune e condivisa

questa la si puo cercare prevalentemente e fondare nella celebrazione eucaristica ma rimane aperto il problema di come la si possa esplicitare e concretizzare nella vita del quotidiano

ciò che conta è comunque che chi ha incontrato il Signore senta nel cuore l'attenzione all'altro per cui ognuno si senta accolto e accompagnato. Questa è la prima testimonianza che convince e che forse non è del tutto presente in parrocchia. In poche parole nei nostri ambienti dovrebbe essere evidente che ci vogliamo bene.

QUALI PROBLEMI, PROSPETTIVE O DUBBI QUESTI AMBITI APRONO?

come vivere la logica e la pratica della comunione in una parrocchia dove a differenza di gruppi e movimenti non si ha a che fare con una spiritualità o un metodo particolare.

COME IL DECANATO HA AIUTATO LE PARROCCHIE A VIVERE QUESTI AMBITI?

CON QUALI INIZIATIVE HA EDUCATO AL PENSIERO DI CRISTO?

COSA SI SUGGERISCE A RIGUARDO?